



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia DETERMINA n. 5280/2007

Novara, li 19/11/2007

Proposta Programmazione ambientale/168

OGGETTO: ABC FARMACEUTICI S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 18/02/2005 N. 59 PER LO STABILIMENTO SITO IN TRECATE, VIA SILVIO PELLICO N. 3.

Per l'esecuzione:
Programmazione ambientale

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 21/11/2007 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data



OGGETTO: ABC FARMACEUTICI S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 18/02/2005 N. 59 PER LO STABILIMENTO SITO IN TRECATE, VIA SILVIO PELLICO N. 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control*, di seguito abbreviato in IPPC;
- la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e successivamente integralmente recepita con il D. Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l’autorizzazione per nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all’art. 4 , comma 2;
- per Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata come A.I.A.) si intende il provvedimento che autorizza un impianto o parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l’impianto sia conforme ai requisiti previsti dalla direttiva e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;
- a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso l’Institute for prospective technological studies del CCR (Centro Comune di Ricerca) dell’Unione Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (Brefs – BAT References) sulle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques /MTD – Migliori Tecniche Disponibili);
- con le DD.G.P. n. 280 del 16/06/2005 e n. 641 del 7/12/2005 è stato approvato il calendario complessivo per la presentazione delle istanze di A.I.A. da parte dei gestori degli impianti ricadenti nell’ambito di applicazione della direttiva IPPC;
- con nota n. 52962 del 31/03/2006 la Provincia di Novara ha sollecitato la presentazione da parte del Gestore della ditta ABC della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, non pervenuta alla data del 30/01/2006, come previsto dal suddetto calendario. Della mancata presentazione, che costituisce ipotesi di violazione del comma 1, art. 16 del D.Lgs 59/05, si è provveduto ad informare l’Autorità Giudiziaria competente;

ESAMINATI:

- la domanda di A.I.A. presentata in data 26/06/2006 (ns. prot. 94006 del 29/06/2006) ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 59/05 dall’impresa ABC Farmaceutici S.p.A., con sede in Via Silvio Pellico n. 3 a Trecate, di seguito chiamata Gestore, al fine dell’esercizio della seguente attività IPPC : “Categoria 4.5) – Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base”, per le seguenti produzioni: doxofillina, acyclovir, acido nalidixico, pefloxacina, acido ursodesossicolico, acido colico,



attivante (per produzione pancreaticina), pancreaticina concentrata, ferro gluconato e ferro polimaltosato;

- gli atti della prima seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi in data 12 ottobre 2006 presso la sede della Ditta;
- la documentazione integrativa presentata in data 13 febbraio 2007 (ns. prot. n. 25269 del 19/02/07);
- gli atti della seconda seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi il 29 e 30 marzo 2007, al termine della quale il Gestore ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento fino al 15 maggio 2007;
- la documentazione presentata dalla ditta in data 22/05/2007, ns. prot. n. 82605 del 24/05/07;
- gli atti della terza seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi il 30 maggio 2007 presso il Comune di Trecate, al termine della quale è stata decisa l'effettuazione di una comunicazione motivata, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/90, di preavviso di parere negativo;
- la comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/90, ns. nota n. 96418 del 12/06/2007, notificata al legale Rappresentante della Ditta in data 13/06/2007;
- il riscontro alla suddetta comunicazione corredato di controdeduzioni al verbale della terza seduta di Conferenza dei Servizi, pervenuto in data 25 giugno 2007, ns. prot. n. 107982 del 28 giugno 2007;
- la nota presentata dalla Ditta in data 9 luglio 2007, ns. prot. 114581 del 12/07/07, contenente la proposta di modifica delle lavorazioni presso il sito produttivo;
- gli atti della quarta seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi il 9 luglio 2007, al termine della quale, pur confermando il parere negativo espresso nella seduta del 30 maggio 2007, vista la nota riportata in precedenza, è stato deciso di approfondirne i contenuti in una rinnovata fase procedimentale;
- gli atti della quinta seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi il 25 luglio 2007, nella quale sono state depositate le note del Consiglio di Amministrazione della ABC Farmaceutici S.p.A., ns. prot. n. 122470 del 30/07/07;
- la documentazione presentata dalla ditta in data 31/08/2007, ns. prot. n. 141464 del 4/05/07;
- gli atti della sesta seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi il 28 settembre 2007, nella quale è stata depositata la nota della ditta, ns. prot. n. 158643 del 3/10/07;
- la documentazione presentata dalla ditta in data 15/10/2007, ns. prot. n. 165752 del 18/10/07;



- gli atti della settima seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi il 17 ottobre 2007, durante la quale sono state lette le seguenti note:
 - ARPA Piemonte - Area per le attività regionali per l'indirizzo ed il coordinamento delle attività per il rischio industriale e sviluppo economico compatibile – n. 134640/SC03 del 16/10/07 “Approfondimenti tecnici a supporto del procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale”;
 - ARPA Piemonte – Dip. prov. di Novara – n. 130930/SC11 dell’8 ottobre 2007 “Molestie olfattive provenienti da ABC Farmaceutici – Divisione Unibios, Trecate”;
 - Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino del 12/10/07 “Comunicazione scarico anomalo in arrivo all’impianto”;
 - documento presentato dai Sigg. Marchi, Calcagni e Platti quali referenti per la raccolta di firme dei cittadini trecatesi ed è stato stabilito il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute nell’Allegato A al presente provvedimento;
- la nota A.R.P.A. “Considerazioni finali” n. 140941/SC11 del 29 ottobre 2007;
- la nota n. 3662 del 5/10/2007 dell’Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.r.l., contenente le prescrizioni tecniche relative alle acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
- il Reference Document on Best Available Techniques “Organic Fine Chemicals” (Final Draft September 2005);
- la “Linee guida generali” e le “Linee guida in materia di monitoraggio” approvate con il D.M. 31/01/2005 (S.O. n. 107 alla G.U. 13/06/2005 n. 135) “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell’art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/2005, l’Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs n. 334 del 17/08/99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE;
- il Gestore ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dall’art. 5, comma 7, del D.Lgs 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda sul quotidiano “La Stampa” in data 28 luglio 2006;
- la documentazione relativa alla domanda di A.I.A. è rimasta a disposizione ai fini della consultazione da parte del pubblico per trenta giorni e su di essa non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all’art. 5, comma 8, del D.Lgs. 59/05;

VALUTATO CHE:



- il sito dell'impianto in esame, sia per la zona a nord che per quella a sud della linea ferroviaria Milano – Torino, è classificato, secondo il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, in “Aree industriali – artigianali: insediamenti da rilocalizzare” temporaneamente compatibile con le attività di cui trattasi, in quanto nel P.R.G.C. si legge “... è prevista nel tempo, con atti coordinati tra l'Amministrazione comunale e le Aziende, ovvero in relazione all'evolversi di situazioni tali da imporre il trasferimento con provvedimento d'urgenza, la rilocalizzazione delle attività e degli impianti esistenti”. I tipi di interventi ammessi per le aree e gli edifici contrassegnati nelle tavole di piano con la lettera R, in attesa della loro rilocalizzazione, sono solo quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- a seguito dell'analisi della situazione impiantistica e gestionale descritta nella documentazione presentata dall'impresa, risulta che le tecniche gestionali ed impiantistiche non siano conformi ai contenuti del Bref indicato in precedenza, sia per quanto concerne gli aspetti di carattere ambientale che per quelli legati alla sicurezza (misure preventive e tecniche progettuali);
- la relazione di ARPA Piemonte - Area per le attività regionali per l'indirizzo ed il coordinamento delle attività per il rischio industriale e sviluppo economico compatibile – n. 134640/SC03 del 16/10/07, individua gravosi interventi su tutti gli impianti presenti in stabilimento;
- è stato espresso parere negativo definitivo da parte dei Vigili del Fuoco sull'esame progetto per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, di cui al momento del rilascio del presente atto la Ditta risulta pertanto sprovvista;
- dall'analisi tecnica della documentazione emerge la necessità di ulteriore documentazione progettuale, sia a livello preliminare che definitivo, degli interventi in grado di assicurare che lo stabilimento operi conformemente alle previsioni del D.Lgs. 59/05;
- il Gestore ha presentato un'ipotesi di piano di adeguamento, con relativo cronoprogramma di attuazione, volto a rendere conforme lo stabilimento alle normative vigenti in materia di sicurezza e ambiente, nonché a ridurre le lavorazioni caratterizzate da un maggior impatto sull'ambiente. A tal riguardo è stato indicato quanto segue:
 - per la produzione di Doxofillina: attività futura di solo finissaggio;
 - per la produzione di Acyclovir: attività futura di solo finissaggio;
 - per la produzione di Acido Nalidixico: attività futura di macinazione e confezionamento;
 - per la produzione di Pefloxacina: attività futura di solo finissaggio;
 - per la produzione di Acido Ursodesossicolico: attività futura di solo finissaggio;
 - per la produzione di Acido Colico: trasferimento della produzione;
 - per la produzione di Attivante: revisione impiantistica;
 - per la produzione di Pancreatina concentrata: revisione impiantistica;
 per le produzioni di Ferro gluconato e Ferro polimaltosato non sono state indicate modifiche;

VISTI:



- la valutazione positiva, espressa all'unanimità dalla Conferenza dei Servizi, sull'ipotesi di piano di adeguamento presentata dal Gestore;
- l'estrema gravosità degli interventi di adeguamento da effettuare, che coinvolgono tutte le sezioni dell'impianto, tutte le lavorazioni, i servizi fondamentali, le pavimentazioni, gli impianti industriali propriamente detti;
- il parere negativo definitivo espresso dai Vigili del Fuoco sull'esame progetto per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;
- il Decreto Legge 30 ottobre 2007, n. 180 "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie";

RITENUTO:

- alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l'impresa ABC Farmaceutici S.p.A. ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 59/05, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 4.5) – Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base" nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di dover stabilire il fermo tecnico dell'impianto, sussistendo un concreto rischio per la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente qualora l'adeguamento venisse fatto con le lavorazioni in atto;
- al fine di verificare la documentazione progettuale che la Ditta dovrà presentare sugli adeguamenti da effettuare, di istituire apposita Commissione Tecnica di controllo, seguendo la proposta della ditta e con oneri a carico del Gestore, costituita da un esperto nominato dalla Provincia, uno nominato dal Comune di Trecate ed uno dalla Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino, nonché dai tecnici dell'A.S.L. 13 (S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L.) e dall'A.R.P.A.;

VISTI:

- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- la D.G.R. n. 65-6809 del 29/07/2002 avente ad oggetto "Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.Lgs. 372/99 - Criteri per la determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande previsto dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. 372/99 e prime indicazioni per l'ordinato svolgimento delle attività finalizzate al rilascio dell'autorizzazione";



- l'articolo 107 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

DETERMINA

- di prendere atto del verbale della settima seduta di Conferenza dei Servizi del 17 ottobre 2007, qui integralmente richiamato, e pertanto di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005, all'impresa ABC Farmaceutici S.p.A., con sede legale in C.so Vittorio Emanuele II a Torino e operativa in Via Silvio Pellico n. 3 nel comune di Trecate, impianto esistente ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 4.5) – Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base";
- di approvare l'ipotesi di piano di adeguamento, i cui lavori dovranno comunque essere conclusi entro il 31 marzo 2008, presentata dal Gestore con relativo cronoprogramma di attuazione, volta a rendere conforme lo stabilimento alle normative vigenti in materia di sicurezza e ambiente, nonché a ridurre le lavorazioni caratterizzate da un maggior impatto sull'ambiente operando le seguenti modifiche produttive:
 - per la produzione di Doxofillina: attività futura di solo finissaggio;
 - per la produzione di Acyclovir: attività futura di solo finissaggio;
 - per la produzione di Acido Nalidixico: attività futura di macinazione e confezionamento;
 - per la produzione di Pefloxacina: attività futura di solo finissaggio;
 - per la produzione di Acido Ursodesossicolico: attività futura di solo finissaggio;
 - per la produzione di Acido Colico: trasferimento della produzione;
 - per la produzione di Attivante: revisione impiantistica;
 - per la produzione di Pancreatina concentrata: revisione impiantistica.
- di istituire apposita Commissione Tecnica di controllo, seguendo la proposta della ditta e con oneri a carico del Gestore, costituita da un esperto nominato dalla Provincia, uno nominato dal Comune di Trecate ed uno dalla Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino, nonché dai tecnici dell'A.S.L. 13 (S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L.) e dall'A.R.P.A., con i compiti definiti nel relativo paragrafo dell'Allegato A al presente provvedimento. La Commissione svolgerà i suoi compiti fino ad un anno dopo la completa messa a regime di tutto l'impianto;
- di stabilire, sussistendo un concreto rischio per la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente qualora l'adeguamento venisse fatto con le lavorazioni in atto, il fermo tecnico dell'impianto durante l'esecuzione degli interventi. Il Gestore dovrà comunicare la data di inizio lavori nonché quella di fermo tecnico dell'impianto, quest'ultimo da operarsi entro i tempi tecnici strettamente necessari e comunque non oltre 7 giorni dalla notifica del presente provvedimento. Il fermo tecnico dovrà permanere fino al completamento dei lavori di adeguamento. Qualora la Commissione Tecnica di controllo stabilisse che su alcune aree, visti gli adeguamenti effettuati, non sussistano rischi per la ripresa delle lavorazioni, esse potranno riprendere anticipatamente rispetto alla completa esecuzione delle opere sul resto dello stabilimento;



- di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005 sostituisce, ai sensi dell'art. 5 comma 14, le seguenti autorizzazioni di cui all'elenco dell'All. II del citato decreto: autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle prescrizioni indicate negli Allegati A e B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento. Gli stessi verranno progressivamente aggiornati in funzione dei contenuti della documentazione progettuale;
- di condizionare il rilascio della presente autorizzazione:
 - all'attuazione delle prescrizioni secondo le modalità ed i tempi riportati nell'Allegato A, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento al Gestore;
- di stabilire che prima della ripresa delle lavorazioni secondo il nuovo assetto proposto, dovranno essere fissate le tempistiche e le modalità di controllo dell'impianto da parte del Gestore, definendo uno specifico Piano di Monitoraggio e Controllo che costituirà aggiornamento dell'Allegato A;
- di stabilire che, alla ripresa delle lavorazioni, A.R.P.A. Piemonte effettui con cadenza, almeno annuale, stabilita in rapporto alla complessità del ciclo produttivo ed alle potenziali ricadute sull'ambiente gli accertamenti, con onere a carico del Gestore, previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 59/2005;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente a norma dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 59/2005;
- che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005 ha validità di cinque anni a decorrere dalla data di emissione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 11, del medesimo decreto;
- ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 59/2005 ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda, almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- che il Gestore dell'impianto è tenuto a versare l'importo stabilito per le spese sostenute per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria nonché per i successivi controlli, previa detrazione degli oneri già versati per il lavoro svolto dalla Commissione tecnica di controllo, entro tre mesi dall'entrata in vigore del D.M. da emanarsi ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/2005;
- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;



- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché della normativa vigente in materia, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale e conseguente applicazione delle relative sanzioni;
- che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'Ufficio Programmazione ambientale – III Settore – della Provincia di Novara nonché presso il sito della Provincia di Novara, www.provincia.novara.it;
- che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Comune di Trecate, all'A.R.P.A. Piemonte, Dip. Provinciale di Novara, all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.r.l., al Consorzio Irriguo Est Sesia ed all'A.S.L. 13;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile;
- l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al III Settore – Ambiente Ecologia Energia – Uff. Programmazione ambientale.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Edoardo Guerrini)

SEGUONO ALLEGATI



ALLEGATO A

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ART. 7 DEL D.LGS. 59/2005

ADEGUAMENTI STRUTTURALI

- Secondo tempistiche idonee al rispetto dei cronoprogrammi presentati dal Gestore in data 31 agosto 2007 e 28 settembre 2007 e tenendo conto che i lavori di adeguamento dovranno comunque essere conclusi entro il 31 marzo 2008, la proposta di piano di adeguamento dovrà essere sviluppata tramite la presentazione di idonei progetti definitivi/esecutivi da sottoporre alla valutazione da parte degli Enti e della Commissione Tecnica di Controllo;
- la progettazione degli interventi dovrà tener conto delle osservazioni e delle prescrizioni indicate nella relazione tecnica “*Approfondimenti tecnici in merito allo stabilimento ABC Farmaceutici S.p.A. Divisione Unibios di Trebate (NO) nell’ambito del procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale*”, costituente Allegato B al presente provvedimento, redatta da A.R.P.A. – Struttura complessa 03- Area delle attività regionali per l’indirizzo ed il coordinamento delle attività per il rischio industriale e sviluppo compatibile, nonché dei motivi ostativi all’emanazione di parere di conformità favorevole indicati dal Comando Provinciale dei Vigili;
- i progetti dovranno riguardare sia l’adeguamento delle strutture, dei servizi e degli impianti in essere, finalizzato al riutilizzo nel nuovo assetto produttivo, sia le dismissioni di quanto non verrà più utilizzato. Gli impianti che saranno destinati ad attività ancora sottoposte ai disposti del D.Lgs.59/05, dovranno essere adeguati tenendo conto dei contenuti del Bref di settore. Per quelli esclusi, dovranno essere richieste le autorizzazioni ambientali necessarie ai sensi della vigente normativa in materia;
- dovranno essere presi in esame e pianificati tutti gli aspetti correlati ad ogni impianto produttivo che si intenderà ripristinare, compresi i bilanci reali tra materie in ingresso e uscita, risparmio energetico, rifiuti, emissioni in atmosfera, reflui produttivi, emissioni idriche, includendo valutazioni sul ricircolo delle acque di raffreddamento o loro utilizzo per recupero calore;
- l’effettuazione di test sugli impianti, volti a valutarne lo stato o a verificare gli esiti degli adeguamenti svolti su di essi, potrà avvenire previa effettuazione, almeno 15 giorni prima rispetto alla data prescelta, di comunicazione scritta da parte del Gestore al Presidente della Commissione tecnica ed agli Enti coinvolti nel procedimento. La comunicazione dovrà specificare la data di effettuazione del test, le apparecchiature coinvolte ed i possibili effetti sull’ambiente;
- dovrà essere presentato un progetto di rifacimento della pavimentazione e di revisione della rete fognaria di tutto il reparto chimico;
- in funzione del nuovo assetto impiantistico e tenuto conto del rifacimento della pavimentazione (probabile riduzione delle aree scolanti e conseguente ridimensionamento dei sistemi di trattamento) dovrà essere presentato un nuovo Piano di prevenzione e gestione



delle acque meteoriche ai sensi del D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i.. Il piano dovrà essere definitivo sia per l'Area di via Rimembranze che per quella di via S. Pellico;

- in caso di rifacimento dei pluviali, le acque da essi raccolte dovranno essere collettate separatamente;
- dovrà essere evitato l'utilizzo di acque emunte dalla falda profonda per il solo scopo di raffreddamento degli impianti;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori Low NO_x;
- in caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, qualora consigliabile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- in caso di utilizzo di compressori, dovrà essere condotta, entro il 31/12/2007, un'analisi per verificarne l'efficienza, al fine di identificare i possibili interventi di riduzione dei consumi energetici connessi alla produzione di aria compressa;

COMMISSIONE TECNICA DI CONTROLLO

- la commissione svolgerà le seguenti attività:
 - ♦ analisi dei progetti definitivi ed esecutivi presentati dal Gestore e validazione degli stessi;
 - ♦ ispezioni periodiche sui cantieri aperti presso il sito con espressione di pareri per la ripresa delle lavorazioni sugli impianti. Qualora la commissione stabilisse che su alcune aree, visti gli adeguamenti effettuati, non sussistano rischi per la ripresa delle lavorazioni, le stesse potranno essere riavviate anticipatamente rispetto alla completa esecuzione delle opere sul resto dello stabilimento;
 - ♦ attività di monitoraggio sulle modalità di esercizio degli impianti adeguati;
- la commissione non si configurerà quale organo di collaudo, quest'ultimo resterà, pertanto, di competenza dei tecnici aziendali;
- il componente della commissione nominato dal Comune di Trecate avrà, inoltre, il compito specifico di verificare che le opere di adeguamento proposte siano conformi alle previsioni del piano regolatore;
- il componente della commissione nominato dall'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl dovrà, inoltre, verificare l'idoneità delle soluzioni prescelte per il trattamento delle acque reflue destinate alla pubblica fognatura;
- la commissione avrà la facoltà di indicare all'Autorità competente la necessità di adozione di provvedimenti di diffida, sospensione o revoca dell'Autorizzazione

TECNICHE GESTIONALI



- dovranno essere implementati sistemi di gestione della sicurezza e ambientali che garantiscano la massima sicurezza gestionale ed un controllo dei processi e delle operazioni in grado di minimizzare i rischi per l'ambiente. Su tali sistemi di gestione dovrà essere fatta costante formazione di tutto il personale presente in stabilimento;
- i programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, che discenderanno dall'adozione dei suddetti sistemi, dovranno garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. dovranno essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- i consumi energetici ed idrici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. Ove possibile dovranno essere installati contatori per linea d'impianto. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico
- all'interno delle aree di deposito, i prodotti chimici, siano essi allo stato solido, liquido o gassoso, devono essere stoccati in contenitori ermeticamente chiusi in modo tale da impedirne la dispersione nell'aria. All'interno delle aree di deposito non sono consentite operazioni di movimentazione che prevedono l'apertura dei contenitori ed in generale il contatto tra il prodotto stoccato e l'aria ambiente.

RUMORE

- l'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla Zonizzazione acustica del Comune di Trecate;
- al termine delle attività di adeguamento dovrà essere verificato il rispetto dei suddetti limiti. Essendo l'impianto definito, secondo il D.M. 11/12/96, "a ciclo produttivo continuo esistente" ai sensi della Circolare Ministero Ambiente 6/9/2004, per le modifiche dovrà essere applicato anche il "criterio differenziale" così come definito all'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97;
- i rilievi fonometrici dovranno essere ripetuti ogni quattro anni;

RIFIUTI

- a far data dall'emanazione del presente provvedimento, sarà vietato l'incenerimento di rifiuti, di qualsiasi natura, nel termocombustore presente nel sito. Lo stesso, prima dell'eventuale riavvio per il trattamento delle emissioni diffuse e fuggitive del reparto chimico e delle arie della bonifica, dovrà essere soggetto a specifiche verifiche tecniche che ne attestino l'idoneità al trattamento di tali effluenti;
- dovrà essere presentato un progetto completo dell'area di stoccaggio dei rifiuti solidi. Dovrà essere previsto lo stoccaggio al coperto dei rifiuti pericolosi e una adeguata pavimentazione impermeabile, con sistema di raccolta di eventuali reflui. Dovranno essere indicate, per



ciascuna tipologia di rifiuti che si prevede di stoccare, la capacità e le modalità di stoccaggio (compreso il tipo e il volume dei contenitori utilizzati). Il progetto dovrà permettere la chiara identificazione delle aree destinate ai rifiuti rispetto a quelle destinate allo stoccaggio delle materie prime. Dovranno essere indicate inoltre le modalità di stoccaggio dei rifiuti liquidi in serbatoi, che dovranno garantire il contenimento di qualsiasi rilascio ed essere dotati di adeguati bacini di contenimento;

- nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” relativamente al deposito temporaneo di cui all’art. 183, comma 1, lettera m);
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti preferendo l’invio al recupero rispetto allo smaltimento. Entro il 31 marzo di ogni anno, dovranno essere forniti i dati relativi alla produzione e gestione dell’anno precedente, secondo la tabella di seguito riportata:

Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale (t)
	Pericolosi			
	Non Pericolosi			

Eventuali consistenti aumenti dei quantitativi prodotti rispetto all’anno precedente, dovranno essere opportunamente giustificati.

SCARICHI IDRICI

Acque di raffreddamento

- il Gestore è autorizzato allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali di raffreddamento dello stabilimento. Lo scarico è immesso nella roggia Mora Cerca (fg.39, mapp.13), codice scarico regionale: NO0416003;
- lo scarico deve essere conforme ai valori limite di emissione in acque superficiali della tabella 3 dell’All. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 (su campioni medi ponderati su tre ore o più). I valori limite di emissione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo; per le sostanze non presenti nella citata tabella dovranno essere rispettati i seguenti valori limite:

Parametro	Unità di misura	Limite per scarico in acque superficiali
2-metossietanolo (metil glicole)	mg/l	≤ 0,1
acido nalidixico	mg/l	≤ 0,1
ditoliletere (diphyl)	mg/l	≤ 0,1
n,n-dimetilacetammide	mg/l	≤ 0,1
dimetilformammide	mg/l	≤ 3,5
acetone	mg/l	≤ 3,5
etanolo	mg/l	≤ 7,0



- dovrà essere mantenuto il pozzetto esistente subito a monte del punto di immissione nel corpo idrico ricettore per il campionamento dello scarico;
- deve essere garantita la validità di tutti i dati forniti;
- dovrà essere controllato frequentemente che al punto di sbocco l'immissione non causi un peggioramento dell'idroambiente del cavo ricettore a causa di torbidità, schiume, ecc.;
- qualora si verificassero problematiche sulla qualità dello scarico dovrà essere fatta immediata comunicazione a Provincia, A.R.P.A. ed al Consorzio irriguo Est Sesia;
- la presente autorizzazione non disciplina gli aspetti amministrativi ed economici tra gestore e il Consorzio Irriguo Est Sesia che dovranno, a discrezione delle parti, essere gestiti con separata sottoscrizione di appositi disciplinari;

Acque da impianto di depurazione

- il Gestore è autorizzato allo scarico di acque reflue derivanti dall'impianto di depurazione nella pubblica fognatura;
- il Gestore è obbligato ad osservare ed accettare tutte le norme previste dai regolamenti redatti dal titolare del servizio pubblico di depurazione;
- è fatto obbligo del Gestore di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità in concentrazione fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 (scarico in rete fognaria) al D. Lgs 152/06 s.m.i. per tutti i parametri ivi elencati. Per altri composti chimici non menzionati l'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino si riserva il diritto di verificare la compatibilità con il proprio processo depurativo e di non accettare di conseguenza tali sostanze. Tali limiti di accettabilità valgono anche per l'ammissibilità in pubblica fognatura degli scarichi derivanti dal dilavamento delle superfici impermeabilizzate. Nell'impianto di depurazione della ABC Farmaceutici non potranno essere trattati reflui contenenti le sostanze di cui alle tabelle 1.1-1.2-1.3-1.4-1.5-1.6-1.7-1.8-1.9-1.10 allegate al Decreto 367 del 06.11.2003. Non potranno inoltre essere trattati liquami classificati come rifiuti pericolosi. Rimangono comunque valide tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni allo scarico n. 20-21 del 30.12.2006. La Ditta ABC Farmaceutici si impegna al rispetto del piano operativo di gestione impianto di depurazione trasmesso all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino in data 7 settembre 2007. Tale piano operativo potrà essere variato e/o integrato in relazione all'emanazione di aggiornamenti normativi e/o aspetti tecnici gestionali. Prima dell'attivazione dello scarico dei liquami derivanti dall'impianto di depurazione dovrà essere avvisato il personale tecnico dell'Azienda intercomunale Acque Ovest Ticino;
- è obbligo della Ditta predisporre l'apposito pozzetto di controllo e prelievo campioni delle acque reflue scaricate. Tale punto di ispezione, che sarà mantenuto a cura della Ditta autorizzata in perfette condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione, dovrà risultare l'ultimo punto accessibile prima della confluenza dello scarico in pubblica fognatura;



- l'attivazione dello scarico in pubblica fognatura dovrà essere preventivamente comunicato a mezzo fax all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl;
- i tecnici dell'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione integrata ambientale e nei regolamenti emanati dall'Autorità d'Ambito n. 1 e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire tutte le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico:
 - a) sin dall'inizio delle operazioni di controllo e per tutta la durata del medesimo, assicura di non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
 - b) si impegna a non ostacolare in alcun modo qualsiasi operazione di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che possono dar luogo alla formazione di scarichi di qualsivoglia tipologia: abituali, occasionali, accidentali, ecc.; tra le sopraccitate operazioni è compreso il prelievo di campioni di reflui ancora da trattare o stoccati provvisoriamente nell'insediamento.
- entro 90 gg. dal rilascio della presente Autorizzazione la Ditta dovrà provvedere ad installare un autocampionatore, per ogni punto di scarico lo stesso dovrà essere sigillato da parte del personale tecnico dell'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl. La Ditta dovrà garantire il regolare funzionamento del dispositivo, anche mediante apposito contratto di manutenzione. In caso di disfunzione e/o rottura del dispositivo, il titolare e/o personale dallo stesso incaricato dovrà registrare l'evento, comunicare immediatamente all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl l'anomalia rilevata, e, garantire l'immediato intervento di riparazione del dispositivo (secondo le modalità e i tempi indicati da "contratto" allegato all'autorizzazione allo scarico).

L'autocampionatore dovrà avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- aspirazione per prelievo di canali aperti con spurgo della tubazione a campione effettuato, la tubazione di prelievo dovrà essere posta in apposito pozzetto di ispezione munito di sigillo. Inoltre qualora fosse necessario la tubazione di prelievo dovrà essere realizzata mediante tubazione rigida termosaldata.
- Regolazione automatica di inizio e fine prelievo, a ciclo reiterativi (capacità prelievo minimo di 0.250 litri regolabile).
- Campionatore costituito da minimo 2 serbatoi in vetro della capacità non inferiore ai 10 litri.
- Sistema ad auto svuotamento al termine del secondo ciclo di campionamento.
- Sistema di autolavaggio (con acqua di rete).
- Alimentazione 220 V.
- Refrigerazione a 4°C.
- Sistema di rilievo anomalie (es. mancanza tensione).
- Attivazione manuale per verifiche funzionamento.
- Misuratore parametrico per l'attivazione tramite misuratore di portata.
- Manuale di istruzione in italiano.



Il sistema dovrà essere posto in una cabina sigillabile, munita di lucchetto e posta all'esterno dell'edificio tale da rendere accessibile in ogni momento, ogni tipo di ispezione da parte del personale dell'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl.

- La ditta autorizzata dovrà inoltre provvedere a:
 - attivazione del campionatore in presenza di personale dell'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl.
 - stipula di un contratto di assistenza che preveda almeno due interventi annui di manutenzione (si rammenta che l'esporto dei sigilli dovrà essere effettuato previa comunicazione all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl).
- La Ditta è tenuta ad inviare, entro 30 gg. dall'accadimento, tempestiva comunicazione all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl di ogni variazione della rete fognaria interna dell'insediamento e/o del ciclo produttivo che comporti una variazione della composizione quali-quantitativa dello scarico, nonché variazioni relative alla titolarità dell'insediamento o qualsiasi altra variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di autorizzazione integrata ambientale;
- entro 60 gg. dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale la Ditta dovrà presentare all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl un piano di autocontrolli da effettuarsi sui liquami scaricati in pubblica fognatura;
- entro il 31 marzo di ogni anno l'Utente dovrà presentare all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl la denuncia della quantità e qualità delle acque scaricate in fognatura nell'anno precedente.
- Nel caso in cui la Ditta si approvvigioni in tutto o in parte di acqua da fonti diverse dal pubblico acquedotto, l'Utente dovrà obbligatoriamente installare e mantenere in perfetto stato d'uso a sua cura ed onere idonei strumenti di misura della quantità di acqua emunta; inoltre dovrà essere effettuata la lettura mensile di tutti i contatori installati sui pozzi di prelievo autonomo e sull'acquedotto; i dati dovranno essere trasmessi semestralmente all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl entro i termini del 31 gennaio e del 31 luglio di ogni anno. In caso di rottura dei contatori la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl. Entro 60 gg. dal rilascio della succitata autorizzazione dovrà essere posizionato un misuratore di portata magnetico per la quantificazione dei reflui avviati all'impianto di depurazione.
- la progettazione progressiva dovrà, per ogni step di ripresa dell'attività, comprendere l'indicazione delle sostanze in ingresso/uscita all'impianto di depurazione;
- qualora nell'impianto si verificassero condizioni diverse dal normale esercizio tali da comportare il superamento dei limiti stabiliti, di ciò dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Az. Intercomunale Acque di Cerano;
- la presente autorizzazione non disciplina gli aspetti amministrativi ed economici tra gestore e Titolare del servizio pubblico di depurazione (Acqua Novara e VCO S.p.A.) che dovranno, a discrezione delle parti, essere gestiti con separata sottoscrizione di appositi disciplinari, rivisti anche in funzione dei regolamenti emessi da parte dell'Autorità d'Ambito.



EMISSIONI IN ATMOSFERA

- dovrà essere presentato il progetto inerente il combustore termico per il trattamento delle emissioni in atmosfera degli impianti nell'area di via Rimembranze, redatto secondo quanto indicato nella circolare 16/ECO della Regione Piemonte. Qualora l'impianto venisse utilizzato anche per il trattamento delle arie della bonifica, di ciò dovrà essere data evidenza nella relazione;
- dovrà essere presentato un aggiornamento del quadro riassuntivo delle emissioni che tenga conto dei nuovi impianti di abbattimento da realizzare (sia in via S. Pellico che in via Rimembranze) e della dismissione del termodistruttore;
- le cappe di laboratorio dovranno essere dotate di impianti di abbattimento opportunamente dimensionati che permettano di abbattere sia le emissioni di COV che di eventuali sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate;

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- il piano di monitoraggio dovrà permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'A.I.A. sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore.
- per la sua effettuazione verrà richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori accreditati.
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione.
- le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio costituiranno progressivo aggiornamento del presente atto in quanto dovranno essere rapportate alle progressive fasi di riavvio degli impianti dopo il fermo tecnico prescritto;
- gli esiti del "Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo" dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 2, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" ;
- le relazioni di cui al precedente capoverso dovranno essere inviate alla Provincia di Novara, all'A.R.P.A. Dip. Prov. di Novara, all'A.S.L., all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino Srl ed al Comune di Trecate entro il 31 marzo di ogni anno. Le relazioni dovranno essere presentate, oltre che in forma cartacea, anche in formato elettronico per la pubblicazione sul sito internet della Provincia di Novara. Resta comunque inteso che la ditta in qualunque momento deve mettere a disposizione degli Enti preposti al controllo la documentazione e le analisi in suo possesso.



Novara li, 19/11/2007

Determina 2007/5280 - pag. 18



PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087